



COMUNE di Cotronei
Località "Trepidò"
(Provincia di Crotona)

- PROGETTO PRELIMINARE -

" Progettazione, realizzazione e gestione dell'area attrezzata unitamente
all'esistente museo dell'acqua e dell'energia -
Centro visite di Trepidò"



ELABORATI:
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA

Allegato/Tavola n°:

5

Commitente :
Ente Parco Nazione della Sila

P.IVA:

Dott. Michele Laudati

(IL Direttore dell' Ente Parco Nazionale della Sila)

Lorica, li

Spazio riservato
all'Impresa esecutrice dei lavori:

R.U.P.:

Ing. Domenico Cerminara

Progettista / Coordinamento Sicurezza in Fase di
Progettazione:

Arch. Stefania Basile/



Collaborazione con il Comune di Cotronei (KR):

Ing. Antonio Urso

Ing. Gaetano Scavelli



Relazione sulle Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

1. Premessa

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto preliminare inerente ai lavori di: *“Progettazione, realizzazione e gestione dell'area attrezzata unitamente all'esistente museo dell'acqua e dell'energia – Centro visite di Trepidò”*, del Parco Nazionale della Sila, situato nel Comune di Cotronei (KR).

Committente: Ente Parco Nazionale della Sila con sede Legale ed Amministrativa in loc. Loricca del Comune di San Giovanni in Fiore (CS), nella persona del Direttore dell'Ente Parco Dott. Michele Laudati.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV, il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante la segnalazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, le prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 35 e 41 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. .

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e

concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori come anche quella delle persone presenti nel cantiere.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi agli utenti, né tanto meno interferisca sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito della struttura stessa dal personale amministrativo.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il R.U.P., il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori, non potranno essere occupati gli spazi antistanti gli accessi al cantiere, anche se momentaneamente, non si dovrà sostare sotto le opere provvisorie (passerelle - andatoie - ponteggi) e non dovranno essere ostacolati i passaggi da parte di non addetti ai lavori. Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza.

2. Descrizione sommaria dei lavori

I lavori in oggetto riguarderanno: la realizzazione in generale di un verde pubblico attrezzato e di strutture di servizio connesse; nello specifico trattasi di realizzazione recinti faunistici, di sentieri, di messa in opera di arredi urbani e di strutture, altre lavorazioni riguardano la ristrutturazione e la demolizione di alcuni edifici presenti sull'area, con la messa in esercizio di laghetto esistente destinato alla pesca sportiva.

Le principali opere previste sono:

- recinzione e messa in opera di barriere stradali in legno;
- messa in stabilizzante o di grigliati inerbiti per le aree parcheggio;
- messa in opera di arredo urbano ed installazione in sito di strutture per il verde attrezzato;
- demolizioni di alcuni edifici ;
- opere edili;
- impiantistica;
- consolidamento delle strutture murarie esistenti;
- messa in opera in sito di prefabbricati in legno;
- interventi di ingegneria naturalistica e piccoli interventi di sistemazione idraulica.

L'area oggetto di intervento ricade in “.....Aree tutelate per legge (..) per il loro interesse paesaggistico...”, ai sensi del Dlgs 42/2004, Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio .

L'area non è compresa nel perimetro del Parco Nazionale della Sila, ma trattasi di un'area che confina con il territorio Parco.

Il Piano Regolatore Generale Comunale indica l'area tra le aree “G2”- VERDE PUBBLICO E VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.

Ricade nel vincolo A13 - nel QTRP della Regione Calabria.

Trattasi di un'area sottoposta a Vincolo Idrogeologico -RDL n.3267/ 1923.

L'intervento ricade nell'ambito territorio dell'altopiano Silano nei terreni compresi tra il Centro Visita e lago Ampollino. L'area ha accesso privato lungo la S.P.N.35 direzione San Giovanni in Fiore/Cotronei (KR), e riguarda i terreni che si sviluppano sul lato sotto stradale, e confina con il bacino lacustre del Lago Ampollino, pertanto, le lavorazioni non interferiscono in alcun modo con la viabilità locale.

In fase esecutiva non sarà, pertanto, necessario transennare l'area, ma con opportuna segnaletica di cantiere e di personale addetto, indicarne e gestire gli accessi e le zone per lo stoccaggio dei materiali. Il parcheggio antistante “Area del Meleto” Centro Visita, nonché lo spazio adiacente alla statale potrà essere utilizzato per eventuale sosta di mezzi altro per il trasporto, e lo stoccaggio dei materiali e deposito non permanente di eventuali rifiuti.

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Potranno essere presenti due o più imprese nella realizzazione dell'opera, in quanto nell'appalto sono compresi la fornitura e l'istallazione di strutture, dislocate in cantiere in aree non adiacenti, come: la messa in opera di barriere stradali lungo la SP. 35, di arredo urbano, realizzazione di opere ingegneria naturalistica, opere di demolizioni ed edili in prossimità della struttura dell'avanneria, ecc..

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare la viabilità locale.

L'area di cantiere, nonostante dotata da una recinzione ed accesso privato dovrà essere delimitata per sicurezza e caratterizzata da opportuna segnaletica di sicurezza.

I servizi igienico-assistenziali per maestranze e/o gli uffici di cantiere, potranno essere organizzati all'interno stessa struttura del Centro Vista (Piano terra) o in altre strutture da

concordare in fase di cantierizzazione, da indicare nella planimetria esecutiva ad utilizzo esclusivamente dagli addetti ai lavori per tutta la durata del cantiere.

Tutti i materiali di demolizione, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

L'ordine delle fasi lavorative, sarà meglio definito in fase esecutiva, essendo l'area di cantiere vasta, e le lavorazioni varie. Infatti vista la tipologia d'intervento si potrebbe prevedere, la realizzazione di almeno 2 aree/ zone di lavoro divise per fasi di lavorazione.

Internamente all'area di cantiere potranno essere utilizzati mezzi di movimentazione tipo trans pallet, carrelli elevatori o altri mezzi di movimentazione merci. I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere. Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla protezione da parte di personale dell'ente gestore.

Grande attenzione dovrà essere posta affinché le operazioni di realizzazione non rechino all'area circostante, essendo il cantiere come specificato situato in: "*...Aree tutelate per legge (..) per il loro interesse paesaggistico...*", ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio.

4. Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione della varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di Sicurezza.

Rischi prevalenti:

Nella fase di demolizioni bisognerà evitare il rischio inalamento di polveri alla fonte da parte dei lavoratori nonché di contaminazione dell'ambiente circostante.

Nella fase di realizzazione delle strutture in elevazione sarà sicuramente da valutare il rischio di caduta dall'alto, di movimentazione di carichi, investimento, ribaltamento ecc.. Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio DPI imbracatura ed anticaduta.

Nella fase di realizzazione di opere di ingegneria naturalista ed verde attrezzato e recinzioni, sarà sicuramente da valutare il rischio movimentazione manuale di carichi leggeri, dovuto ai movimenti ripetitivi ad elevata frequenza degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle) Punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio DPI come maschera, otoprotettori, guanti, indumenti protettivi ecc., adeguati .

5. Riferimenti normativi

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza

D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

6. Stima degli oneri inerenti la sicurezza

I costi della sicurezza è opportuno anticipare subito che rappresenteranno circa il 2% dell'importo totale del calcolo sommario della spesa e ammontano ad €.158.014,73, ma saranno meglio identificati nella stima relativa allegata al Piano di Sicurezza e Coordinamento nella quale saranno meglio valutati:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o

temporale delle lavorazioni interferenti;

- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- costi di smaltimento.

7. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il crono-programma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

8. Individuazione delle zone di intervento e area di cantiere

Per tale capitolo si rimanda alle tavole grafiche agli allegati e quanto sarà espresso nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase esecutiva.

Il Progettista

(arch. Stefania Basile)